



SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

C'E' TEMPO PER TUTTO 2024
Cod. Progetto: PTCSU0017023010485NMTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 23

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:
Assistenza - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

VOLONTARIATO TORINO – VOL.TO e Il Ramo

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2024, che interviene nell'ambito di azione Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da UILDM, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, Focsiv e Assifero.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto C'È TEMPO PER TUTTO 2024 si realizza in case famiglia e in strutture residenziali, in provincia di Cuneo e nella città di Torino, che accolgono persone senza fissa dimora, persone socialmente emarginate, disabili, richiedenti asilo, detenuti in pena alternativa, anziani, nuclei familiari siriani. Le attività sono volte al supporto dei bisogni primari, quindi l'accoglienza in casa, cibo e l'occorrente per l'igiene personale, dell'inserimento sociale attraverso l'insegnamento della lingua italiana e le uscite sul territorio, e della sensibilizzazione cittadina, ovvero momenti di testimonianza sui temi del disagio adulto.

Il progetto persegue gli obiettivi 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" e 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" dell'agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 99 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 170 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI



I volontari della sede, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

SEDI APG23:

- Accoglienza in struttura di persone in situazione di disagio e distribuzione di beni di prima necessità;
- condivisione della quotidianità con i destinatari;
- ideazione e partecipazione ad attività ludico – ricreative, quali passeggiate e uscite,
- Organizzazione, preparazione e partecipazione di e ad eventi di testimonianza e sensibilizzazione sul tema del disagio adulto;

Inoltre, per le sedi “Casa – Famiglia San Filippo” di Piasco, il “CPA” di Savigliano, la “Casa – Famiglia San Martino 1” di Verzuolo, la “Capanna di Betlemme Don Oreste Benzi” di Farigliano, i volontari saranno coinvolti in:

- Corsi di italiano per stranieri in collaborazione con la Caritas e con altri enti del territorio;

Per le sedi Casa – famiglia “Maria Ausiliatrice” e San Paolo” di Cuneo e la “Capanna di Betlemme Don Oreste Benzi” di Farigliano, i volontari saranno coinvolti in:

- organizzazione e partecipazione all'attività dell'unità in strada dove incontreranno persone senza fissa dimora;

SEDE VOLONTARIATO TORINO – IL FILO D'ERBA ACOMAZZI:

- Supporto all'accoglienza di nuclei familiari provenienti dai corridoi umanitari, in collaborazione con altri enti operanti sul territorio;
- Organizzazione e realizzazione di laboratori per l'insegnamento della lingua italiana;
- Ideazione e partecipazione a laboratori di svago e ad uscite sul territorio;
- Promozione di eventi di sensibilizzazione sul tema dell'emigrazione e dell'integrazione.

Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172314	CASA FAMIGLIA SAN LUCA	PIEMONTE	Cuneo	ALBA	LOCALITA'ALTAVILLA,	0	2*	0
172163	CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA "VILLAGGIO DELL'AMICIZIA"	PIEMONTE	Cuneo	COSTIGLIOLE SALUZZO	VIA FONTANA TORINO - FRAZ. CERETTO, 19	0	1	0
172236	CASA FAMIGLIA MARIA AUSILIATRICE	PIEMONTE	Cuneo	CUNEO	VIA PEDONA, 7	0	1	0
172272	CASA FAMIGLIA S. PAOLO	PIEMONTE	Cuneo	CUNEO	VIA PEDONA, 11	0	2*	0
172133	CAPANNA DI BETLEMME DON ORESTE BENZI	PIEMONTE	Cuneo	FARIGLIANO	FR. MELLEA, 1	0	2*	0
172208	CASA FAMIGLIA DON MILANI	PIEMONTE	Cuneo	FOSSANO	VIA GIOVANNI GERMANETTO, 3	0	1	0

172303	CASA FAMIGLIA S. PAOLO	PIEMONTE	Cuneo	FOSSANO	VIA ORFANOTROFIO, 12	0	4*	0
172310	CASA FAMIGLIA SAN FILIPPO	PIEMONTE	Cuneo	PIASCO	VIA SILVIO PELLICO, 13	0	1	0
172419	LABORATORIO CEC	PIEMONTE	Cuneo	PIASCO	VIA CIRCONVALLAZIONE, 39	0	2*	0
172164	CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA N.S. SPERANZA	PIEMONTE	Cuneo	SALUZZO	VIA DELL'ANNUNZIATA, 3	0	2*	0
172406	CPA ADULTI	PIEMONTE	Cuneo	SAVIGLIANO	CORSO NAZARIO SAURO, 32	0	2	0
172299	CASA FAMIGLIA S. MARTINO 1	PIEMONTE	Cuneo	VERZUOLO	VIA CASTELLO, 10	0	2	0
199085	ACCOMAZZI - PARROCCHIA S. ALFONSO	PIEMONTE	Torino	TORINO	VIA NETRO, 3	0	0	1

* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazioni anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1. Cittadinanza digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel servizio civile universale

3 La/il giovane operatrice/operatore volontaria/o nel sistema del servizio civile universale

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e operatrici/operatori volontarie/i del servizio civile universale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il

dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità degli enti

Presentazione delle realtà degli enti (ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e ass. Accomazzi) presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento degli enti sul territorio;

Visita ad alcune realtà circostanti

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto

Elementi generali ed introduttivi:

- Il rapporto "aiutante-aiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;
- Gestione della rabbia e dell'aggressività.

Modulo 4: Le case di prima e pronta accoglienza

Storia delle case di pronta accoglienza degli enti;

Il contributo delle case di prima e pronta accoglienza all'interno del progetto;
Metodiche d' intervento nei luoghi del disagio;
Conoscenza ed osservazione dei luoghi del disagio;
Il burn out come rischio nelle relazioni educative;

Modulo 5: Farsi e disfarsi delle identità nei processi migratori: biopolitiche dell'alterità e soggettivazione

Analisi dei processi identitari e di soggettivazione durante i processi migratori
Il concetto di biopolitica
Riflessioni teoriche e analisi di alcuni casi

Modulo 6: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del disagio adulto

Breve descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate
Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale del progetto;
Descrizione dei Servizi e Associazioni che intervengono nell'ambito del progetto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto e il lavoro di rete a cui il progetto dà il suo contributo

Modulo 7: Esilio, trauma, violenza: i nuovi profili della migrazione tra esclusione e vittimizzazione

Introduzione ai nuovi processi migratori
Esito del processo migratorio e vissuto del migrante
Il profilo della migrazione nella terra d'accoglienza
La comunità accogliente

Modulo 8: Il Lavoro d' equipe nel progetto "C'è tempo per tutto 2024"

Dinamiche e lavoro di gruppo
Strategie di comunicazione nel gruppo e Team Building
Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto

Modulo 9: Il progetto "C'è tempo per tutto 2024"

Obiettivi e attività del progetto;
Risposta del progetto alle necessità del territorio;
Inserimento del volontario nel progetto;
Necessità formativa del volontario;

Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2021 C'è tempo per tutto"
Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 11: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
analisi delle particolari situazioni legate al progetto
racconto di esperienze concrete legate alla relazione con i senza fissa dimora, con le vittime di tratta, con persone in situazione di disagio di vario tipo.

Modulo 12: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "C'è tempo per tutto 2024"

Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento
La relazione con i destinatari del progetto;

Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe;
L'attività di competenza del volontario ricondotta agli
Obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose.

Modulo 13: La relazione d'aiuto

L'attuazione in pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;
Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto: riflessione e confronto su situazioni concrete;
Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 14: Elementi di primo e pronto soccorso e igiene

Come intervenire in caso di necessità, gravità, urgenza;
L'igiene ambientale e degli alimenti;
Disinfezione sanificazione sterilizzazione;
Malattie infettive e loro trasmissioni.

Modulo 15: Devianze e migrazione

Elementi di etno-psicologia ed etno-psichiatria;
Trauma e vulnerabilità del migrante;
Disagio e cura dei cittadini stranieri immigrati;
Riabilitazione psicosociale;
Concetto di post traumatic stress disorder e sue conseguenze;
Sindrome del sopravvissuto;
I vissuti e le paure del migrante: paura di integrarsi e bisogno di integrarsi;
Migrazione e criminalità, tra problematiche e falsi miti.

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 6

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche,

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di sostenere l'inclusione e le possibilità di socializzazione degli adulti e delle famiglie in condizione di fragilità presenti in provincia di Cuneo.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di **"giovani con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività ricreative sul territorio e nelle attività di accoglienza in struttura, volte a garantire una reale inclusione ed il raggiungimento dell'autonomia ai destinatari.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- N. 1 Postazione PC con stampante e scanner
- Si valuterà un contributo per l'abbonamento per raggiungere la sede.

- Incremento della presenza della figura dell'OLP, che dedicherà momenti individuali di accompagnamento, intensificati nella fase di inserimento.
- Inserimento di una ulteriore figura di sostegno sul territorio per momenti periodici di verifica del percorso e rilevazione dei bisogni formativi specifici per meglio orientare il giovane verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali e/o altre opportunità formative presenti sul territorio.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. Il tutoraggio verrà realizzato a partire dal 7° mese di servizio.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore complessive, di cui 17 ore collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio rafforza la consapevolezza degli operatori volontari sul proprio contributo al "progresso materiale e spirituale del Paese" (art. 4, comma 2 Costituzione) non solo attraverso l'esperienza stessa del Servizio Civile Universale, finalizzato alla Difesa Civile Non armata e Nonviolenta della Patria, ma anche attraverso il proprio progetto di vita e le proprie scelte professionali.

Sarà realizzato con una metodologia attiva, con la finalità di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio, oltre a offrire strumenti idonei ad attuare una riflessione sulla propria storia, sulle proprie risorse, sulle competenze maturate e di acquisire gli strumenti per una riprogettazione continua.

Il tutor potrà valutare l'utilizzo della modalità on line sincrona per un massimo di 10h, inferiori al 50% del monte ore complessivo.

Attività obbligatorie:

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

1^ FASE: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

Modulo: Autovalutazione dell'esperienza di SCU e analisi competenze di cittadinanza in una prospettiva europea

2^ FASE: strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

Modulo: Il progetto formativo e professionale come espressione di un'adesione valoriale

Modulo: Orientamento al lavoro: la redazione del CV e il colloquio di lavoro

Modulo: I centri per l'impiego e il web e social network per il lavoro

3^ FASE: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

Modulo: Analisi e costruzione del proprio progetto di vita/professionale

Attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Le attività si articolano in:

- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII";
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-UE;
- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario.